Dal Progetto al Cantiere

STUCCO SUBACQUEO

Tecnosub

generalità



Stucco epossidico a due componenti per applicazioni subacquee.

caratteristiche



- Ottima resistenza alla fauna ed alla vegetazione marina.
- Aderisce perfettamente, rimuovendo l'acqua, per un particolare meccanismo chimico fisico, su acciaio sabbiato, calcestruzzo, rivestimenti epossidici ed epossicatramosi esistenti.
- Ideale per la protezione dei piloni nella zona degli spruzzi (splash zone), pilastri, pontili, piattaforme off-shore ecc.
- Facilità di spalmatura sia in acqua che all'aria.
- Atossico: può essere posto a contatto anche con acqua potabile.
- · Ottima forza di adesione.
- Buone resistenze meccaniche e chimiche.
- · Basso modulo elastico.
- · Elevata tenacità.
- Elevata protezione contro l'erosione dell'acciaio.
- Elevata protezione contro il deterioramento del calcestruzzo e del legno.
- · Non contiene solventi.

impieghi



Come rivestimento protettivo per legno, acciaio e calcestruzzo di superfici in immersione, nella zona del bagnasciuga e zona degli spruzzi (slash-zone), in acqua di mare e acqua dolce. Ideale per riparazioni in pontili, ponti, tubazioni, piattaforme off-shore ecc...; opere idrauliche.

applicabile



Attrezzi: mano guantata.

Temperatura d'applicazione sott'acqua: 10 ÷ 25 ℃

Spessore: non superiore a 10 mm Lavaggio con : MEK o acetone

APPLICAZIONE

SUPERFICI IN CALCESTRUZZO NUOVO

Le superfici devono essere pulite e compatte. Tramite sabbiatura eliminare eventuali tracce di disarmanti, oli, grassi, polvere e lattime di cemento.

SUPERFICI IN CALCESTRUZZO GIÀ VERNICIATO

Eliminare le incrostazioni di vecchie pitture e la vegetazione marina ed ogni parte di calcestruzzo incoerente, in fase di distacco mediante picchettatura manuale e/o meccanica.

Procedere quindi alla sabbiatura in modo da creare una rugosità tale da permettere un buon ancoraggio del rivestimento.

SUPERFICI IN ACCIAIO NUOVO

Sabbiatura a metallo quasi bianco (SIS Sa 2 - SSPC SP 10) con profilo pari al grado n^9 Scala B del Rugotest n^3 (60 - 80 micrometri ca.)

SUPERFICI IN ACCIAIO GIÀ VERNICIATO

Eliminare le incrostazioni di vecchie pitture e la vegetazione marina mediante picchettatura manuale e/o meccanica. Sabbiare quindi come previsto per le superfici nuove.

Edizione: 07/2010 Tecnosub pag. 1/3



Dal Progetto al Cantiere

SUPERFICI IN LEGNO NUOVO

Il legno deve essere sufficientemente stagionato (umidità inferiore al 12%) prima di essere posto in esercizio, in modo da non dar luogo ad eventuali contrazioni o dilatazioni con conseguenti rotture del rivestimento. Assicurarsi che le superfici si presentino compatte e prive di sfilacciamenti.

SUPERFICI IN LEGNO GIÀ VERNICIATO

Eliminare le incrostazioni di vecchie pitture e la vegetazione marina mediante picchettatura manuale e/o meccanica. Irruvidire la superficie mediante discatura.

METODO D' USO

Il prodotto è bicomponente e va miscelato a mano. Proteggere le mani con guanti che devono essere preventivamente bagnati: unire in parti uguali la base (parte A) e l' induritore (parte B), quindi impastarli tra di loro fino ad ottenere una colorazione uniforme. Preparare una quantità di prodotto non superiore a quella che può essere applicata durante la vita utile dello stesso (30 minuti a 20 °C). Temperature elevate accelerano l'indurimento e riducono il tempo di utilizzo dell' impasto. Si può aumentare il tempo di lavorabilità, mantenendo una costante pastosità, proteggendolo dal sole e lasciandolo in acqua, in un secchiello.

Applicare lo stucco tramite spalmatura manuale; stendere il prodotto sulla parte da rivestire esercitando una certa pressione manuale, facilitando l'eliminazione dell'acqua e dell'aria dal supporto. Lisciare sempre a mano, fino ad ottenere uno spessore di ca.4 mm, sufficiente a garantire un'ottima protezione anticorrosiva.

Non applicare in presenza di forte moto ondoso o comunque in presenza di onda corta.

Nel caso di applicazioni su superfici a contatto con l'aria bagnare il fondo con acqua prima della stesura del prodotto.

Il consumo può sensibilmente variare a seconda della conformazione delle strutture da proteggere e della disomogeneità degli spessori dovuti all'applicazione manuale.

Per applicazioni su superfici e in condizioni climatiche particolari contattare il ns. Servizio Tecnico.

CONDIZIONI APPLICATIVE/AVVERTENZE

Temperatura d'impiego all' aria : +5 °C. / +35 °C. Temperatura d'impiego in acqua: +10 °C. / +25 °C. Temperatura d' esercizio : -20 °C / +50 °C

Non applicare su supporti gelati, in via di disgelo o con rischio di gelate nelle 24 ore successive.

Non applicare su fondi surriscaldati dal sole o in pieno sole.

Teme il gelo.

Smaltire gli scarti di lavorazione in discariche autorizzate.

CONFEZIONI

Secchielli da 30 kg. (A+B)

STABILITA' AL MAGAZZINAGGIO

12 mesi in confezioni ben chiuse e conservate in luogo asciutto con temperature comprese tra +5 ℃ e +35 ℃..

Edizione: 07/2010 Tecnosub pag. 2/3



CARATTERISTICHE TECNICHE

caratteristiche - test	unità di misura	valori
Rapporto di miscelazione in volume	A : B	50 : 50
Peso specifico a 20 ± 2 ℃	kg/l	ca 1,70
Residuo solido sul totale in peso	%	≈ 100
Consumo	Kg/m ²	8 ÷ 9 per uno
		spessore di 5 mm
Colori	-	Grigio, azzurro
Tempo di lavorabilità della miscela a 20 ± 2°C	minuti	~ 30
Indurimento superficiale in acqua a 20 ± 2 °C	ore	12
Indurimento completo in acqua a 20 ± 2 ℃	gg	15
Modulo elastico	N/mm ²	515
Resistenza a compressione	N/mm ²	25
Resistenza a flessione	N/mm ²	12
Adesione su cls	N/mm ²	3
	tipo di rottura	100% nel cls

I dati sopra indicati sono basati sulle nostre attuali migliori esperienze pratiche e di laboratorio ed ai risultati derivanti dall'applicazione del prodotto nei vari campi possibili. Tecnochem Italiana non si assume alcuna responsabilità su prestazioni inadeguate o negative derivanti da un uso improprio del prodotto o per difetti derivanti da fattori od elementi estranei alla qualità del prodotto incluso l'errata conservazione.

Le caratteristiche tecniche e prestazionali contenute in questa scheda sono aggiornate periodicamente. La data di revisione della presente è indicata nello spazio sottostante. Eventuali variazioni alla presente sono rintracciabili sul nostro sito www.tecnochem.it dove sono presenti le medesime schede tecniche aggiornate in tempo reale.

Edizione: 07/2010 Tecnosub pag. 3/3